



Il Centro Letizia Verga Cura, ricerca, accoglienza L'ospedale a colori pronto a tempo di record

MONZA È un ospedale a colori il Centro Maria Letizia Verga per la cura delle leucemie dei bambini. Il blu domina gli spazi dell'accoglienza del day hospital, il giallo e l'arancione delimitano le aree gioco per i bambini e i ragazzi in attesa delle terapie, il rosso è dedicato agli ambulatori di assistenti sociali e psicologi, il verde mela rende più allegre le stanze delle terapie. I colori pastello caratterizzano invece l'area medica con l'azzurro e il verde acqua delle 25 camere singole con bagno privato del primo piano.

Il Centro Maria Letizia Verga è anche un ospedale da record: 12 mesi per realizzare una palazzina di quattro piani, 7.700 metri quadrati alle spalle del San Gerardo. «Esattamente un anno fa abbiamo consegnato il cantiere — spiega Giovanni Verga, presidente del Comitato di genitori che da 35 anni insegue il sogno di realizzare un centro di eccellenza pediatrica — ora la struttura è pronta, mancano alcuni dettagli e gli arredi, ma la festa di Natale la faremo in questi spazi il prossimo 14 dicembre».

A metà gennaio sarà organizzato invece il trasloco del day hospital, quindi sarà la volta del primo piano con le 25 camere singole per la degenza e il centro di trapianti del midollo osseo. Gli studi dei medici occupano 700 metri quadrati all'ultimo piano e si affacciano sul terrazzo-giardino, mentre il piano terra è dedicato alla ricerca con 1400 metri di laboratori del Centro Tettamanti.

«Abbiamo voluto un ospedale che fosse anche bello — prosegue Verga — perché bambini e famiglie si sentissero un po' come a casa». Per questo famiglie, medici ed infermieri sono stati coinvolti nella definizione degli spazi.

Le nuove tecnologie promettono di agevolare i percorsi di cura del day hospital: all'ingresso ogni paziente riceverà un palmare; in questo modo i bambini e i ragazzi potranno restare nell'area dedicata alla scuola o al gioco ed essere chiamati nelle varie stanze senza dover attendere la chiamata dal monitor.

Rosella Redaelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insieme

● «Dai! Costruiamolo insieme» è il nome della campagna per la costruzione della struttura (7.700 metri quadrati) da 11 milioni di euro che, in due anni, ha raccolto 4 milioni grazie alla generosità di famiglie e imprese del territorio

● Un contributo può essere donato fino al 26 ottobre con una semplice telefonata: basta chiamare il 45595 per donare 2 euro da cellulare e 2 o 5 euro da rete fissa